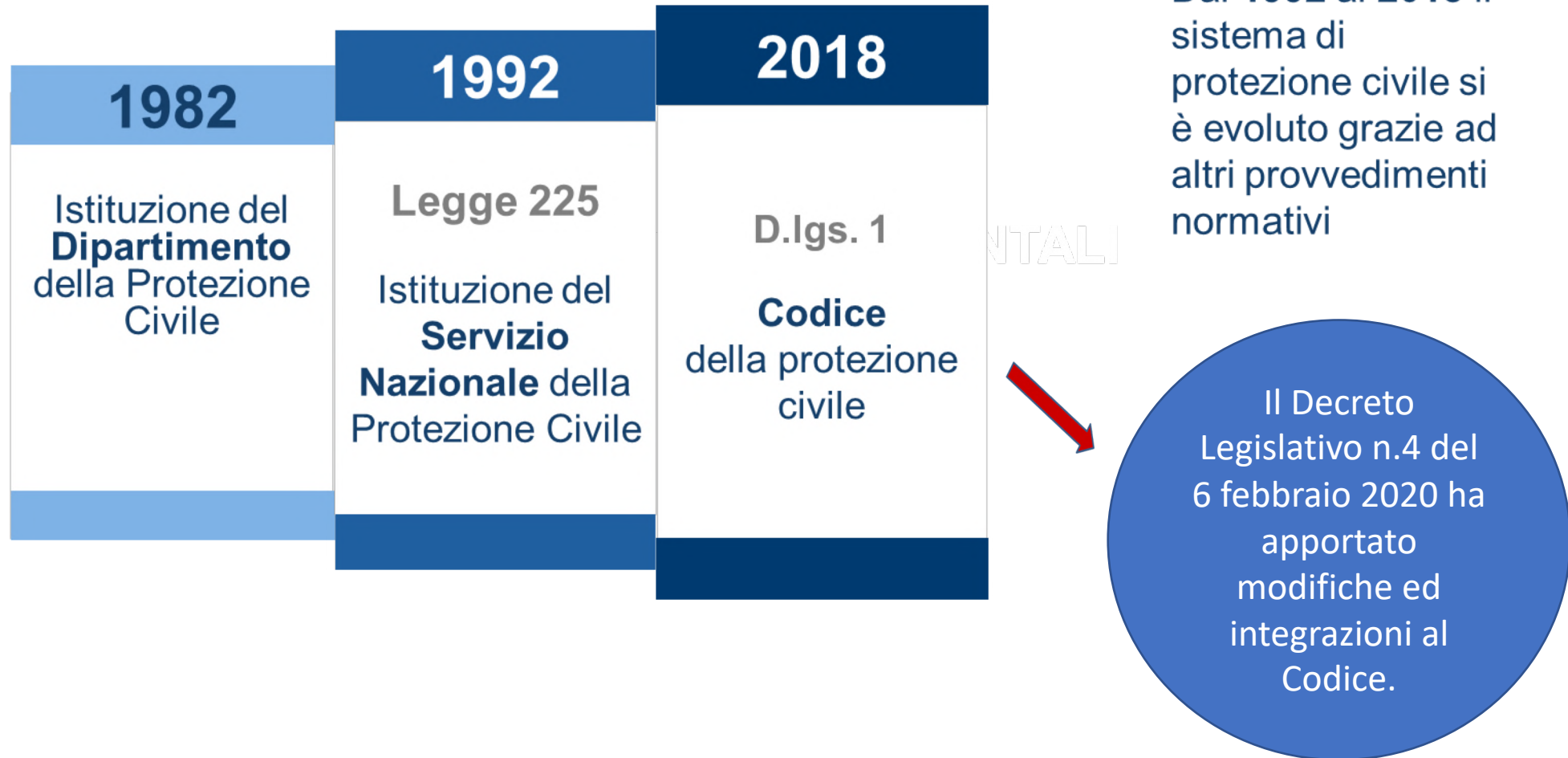




Il Sistema Nazionale di Protezione civile

Tappe fondamentali



Il Servizio Nazionale di Protezione Civile

Che **cosa fa** il Servizio Nazionale di Protezione Civile?



«Esercita la funzione di protezione civile per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o antropica» art. 1 D.Lgs. n. 1/2018

Il Servizio Nazionale di Protezione Civile: la missione

La **Protezione Civile** non è un compito assegnato ad una singola amministrazione ma è una funzione attribuita ad un sistema complesso – il «Sistema Nazionale di Protezione Civile», definito di pubblica utilità

La **Protezione Civile** è un diritto fondamentale della persona umana, a cui va attribuito il diritto ad essere adeguatamente protetta dai danni e dal pericolo di danni da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi

Il Servizio Nazionale di Protezione Civile è il sistema che tutela tale diritto

Il Servizio Nazionale di Protezione Civile: un sistema

Il Servizio Nazionale di Protezione Civile è come un'orchestra composta da diversi musicisti (ognuno suona uno strumento diverso) che rappresentano le componenti e le strutture operative del Sistema; il direttore d'orchestra fa in modo che ognuno di loro suoni in maniera coordinata, interpretando in modo corale ogni singolo strumento



Autorità di Protezione Civile nazionale e territoriali

❑ Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- Che si avvale del Dipartimento della Protezione Civile per l'indirizzo e il coordinamento del Servizio Nazionale e per assicurare l'unitaria rappresentanza presso l'Unione Europea e gli organismi internazionali in materia di protezione civile
- Che si avvale delle Prefetture-Uffici territoriali di Governo

❑ I Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano

❑ I Sindaci e i Sindaci Metropolitani

Comuni, anche in forma aggregata e Province in qualità di enti di area vasta



Gli strumenti delle Autorità della Protezione Civile nazionale e territoriali

IL DPCM

il Presidente del Consiglio dei Ministri gestisce l'emergenza utilizzando D.P.C.M.

Il Decreto del presidente del consiglio (Dpcm) è un atto amministrativo che ha il carattere di fonte normativa secondaria e serve per dare attuazione a norme o varare regolamenti con riferimento a materie tecniche.

LE ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE

il Capo del dipartimento della Protezione civile si avvale delle ordinanze di protezione civile per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale.

LE ORDINANZE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

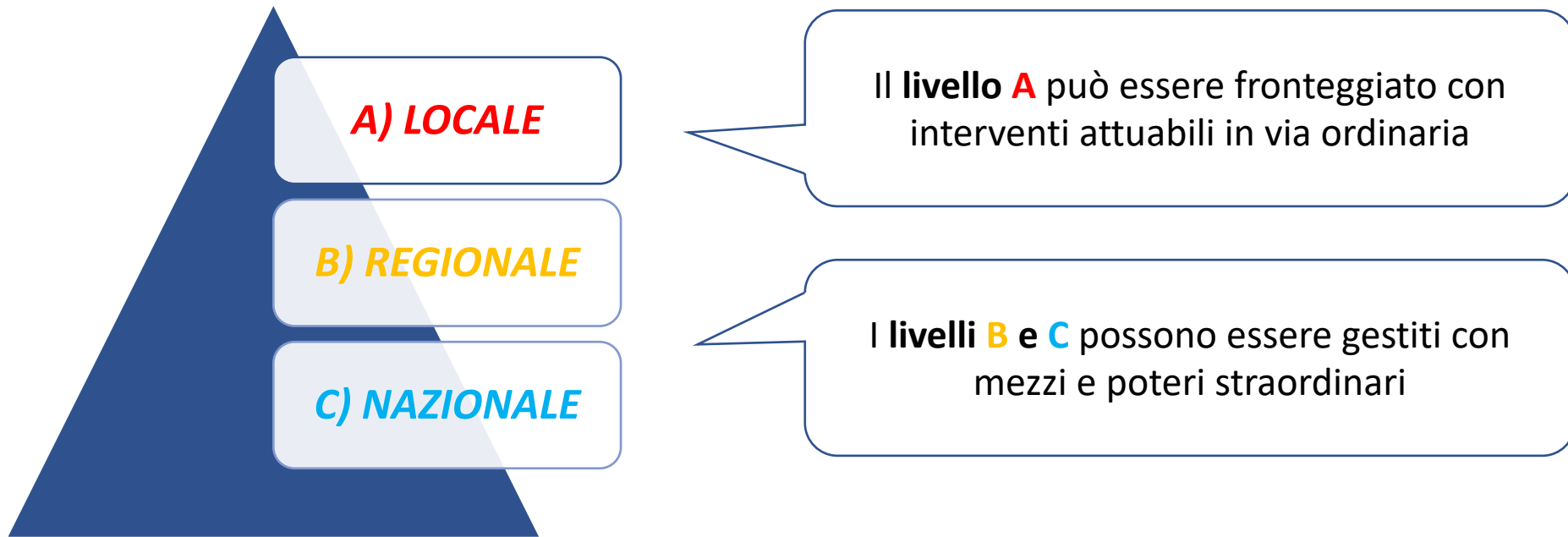
I Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, in qualità di autorità territoriali di protezione civile con proprie ordinanze esercitano le funzioni di vigilanza, nel rispetto degli indirizzi nazionali.

LE ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, può emanare al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana a mezzo ordinanze contingibili ed urgenti, strumento atipico con capacità derogatoria dell'ordinamento giuridico.

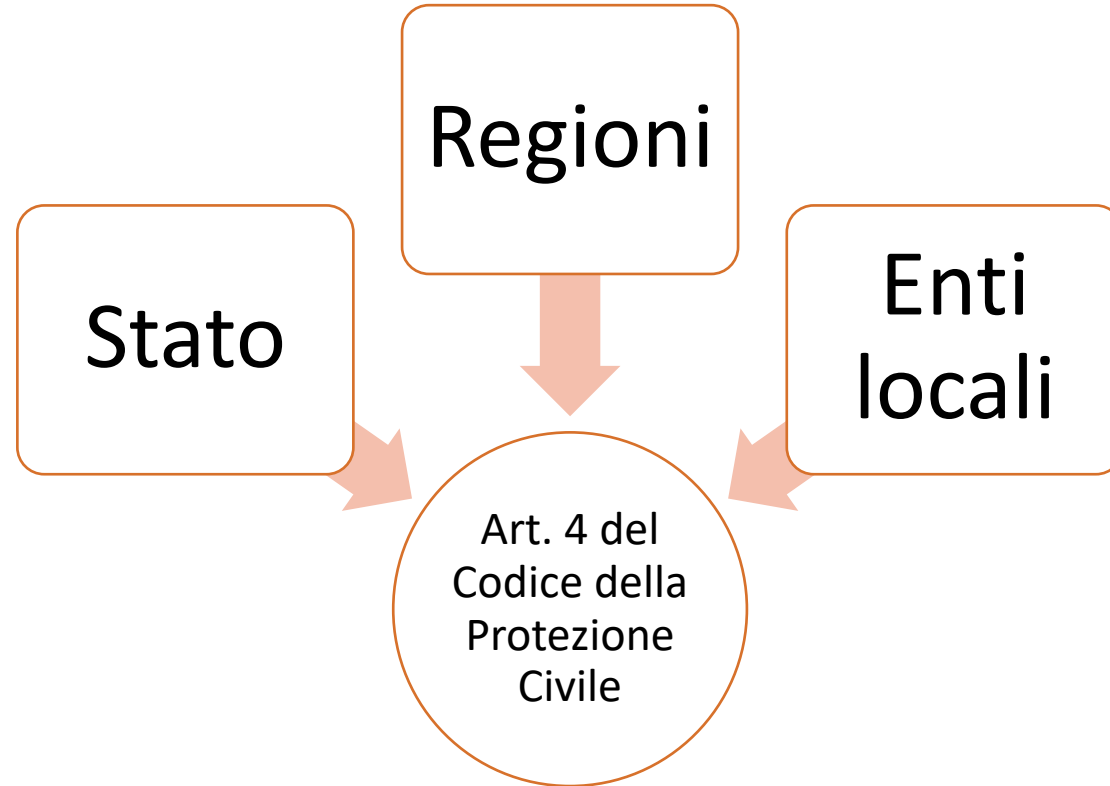
Il Principio di sussidiarietà

Il **Sistema Nazionale di Protezione Civile** opera a livello locale, regionale e centrale a seconda della tipologia di evento che si verifica.



La tipologia degli eventi di protezione civile corrisponde il potere normativo (DPCM, Ordinanze di pc, regionali e contingibili e urgenti) dei direttori d'orchestra

Il Servizio Nazionale di Protezione Civile: le componenti



Il primo intervento di protezione civile

L'intervento del Dipartimento della Protezione Civile avviene solo quando **Comune, Provincia e Regione** non riescono da sole a fronteggiare un'emergenza



La prima Autorità
di protezione civile
è IL SINDACO

Funzioni del Dipartimento della Protezione Civile

- ❑ indirizzo, promozione e coordinamento;
- ❑ gestione dell'emergenza di rilievo nazionale;
- ❑ piani nazionali per specifici scenari di rischio
- ❑ programmi nazionali di soccorso;
- ❑ previsione e prevenzione (es. direttive, raccordo con i CFD, criteri per l'individuazione delle zone sismiche);
- ❑ esercitazioni nazionali e internazionali;
- ❑ attività internazionali
- ❑ coordinamento flotta aerea di stato antincendio boschivo L. 353/2000



Funzioni del Prefetto e del CNVVF

Funzioni del Prefetto

- ❑ promuove e coordina l'intervento delle strutture dello stato nel territorio provinciale
- ❑ è vero e proprio occhio dello Stato nel territorio



Funzioni CNVVF

struttura operativa fondamentale

- ❑ soccorso tecnico urgente
- ❑ attività di messa in sicurezza



Funzioni delle Regioni città metropolitane e province/area vasta

- ☐ **previsione e prevenzione** (es. allertamento meteo-idro, diramazione bollettini di criticità regionale; presidio territoriale, programmazione opere strutturali, formazione operatori) ;
- ☐ **pianificazione regionale di protezione civile;**
- ☐ **indirizzi per i piani provinciali e comunali di protezione civile;**
- ☐ **gestione fondo regionale di protezione civile;**
- ☐ **stato di emergenza regionale**
- ☐ **spegnimento incendi boschivi;**
- ☐ **coordinamento del volontariato regionale organizzato.**



Funzioni dei Comuni

- ❑ **Prevenzione** (es. pulizia rete fognaria, controllo dei dissesti, presidio territoriale dei punti critici, segnaletica)
- ❑ **Piani di protezione civile comunali**
- ❑ **Organizzazione dell'azione amministrativa – prontezza operativa**
- ❑ **Direzione dei primi soccorsi**
- ❑ **Informazione alla popolazione**
- ❑ **Impiego del volontariato a livello comunale**



Le strutture operative del sistema

Rif. art. 13, comma 1 - Codice della Protezione Civile

Forze dell'ordine



Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco



Aeronautica Militare



Esercito Italiano



Marina Militare



Carabinieri



Polizia di Stato



Guardia di Finanza



Capitaneria di Porto

Volontariato



Croce Rossa Italiana



Strutture del Servizio Sanitario Nazionale



Organizzazioni di volontariato



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Comunità scientifica



Enti e Istituti di ricerca di rilievo nazionale



CNR- Consiglio Nazionale Ricerche



ISPRA



INGV-Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia

Gli altri soggetti del sistema

1) I SOGGETTI CONCORRENTI (art. 13, comma 2 - Codice della Protezione Civile)

Ordini e Collegi professionali, Enti, Istituti e Agenzie Nazionali che svolgono funzioni di p.c., Aziende private, Società e altre Organizzazioni pubbliche o private

2) I CITTADINI (art. 31 - Codice della Protezione Civile)

I **cittadini** sono parte attiva e hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto negli strumenti di pianificazione.

Le componenti del SNPC forniscono ai cittadini le informazioni sugli scenari di rischio e sull'organizzazione dei servizi di protezione civile per favorire l'adozione delle misure di autoprotezione.

I cittadini possono concorrere alle attività di protezione civile aderendo al **volontariato organizzato**.

I cittadini possono intervenire in situazioni di emergenza agendo a titolo personale e responsabilmente per l'esecuzione dei primi interventi immediati direttamente riferiti al proprio ambito personale, familiare o di prossimità in concorso e coordinandosi con l'attività delle citate organizzazioni.



I rischi e le azioni

Azioni dirette della Protezione Civile

art. 16, **comma 1** D. Lgs. 2
gennaio 2018, n. 1



SISMICO



VULCANICO



MAREMOTO



IDRAULICO



IDROGEOLOGICO



**FEN. METEO
AVVERSI**



DEFICIT IDRICO

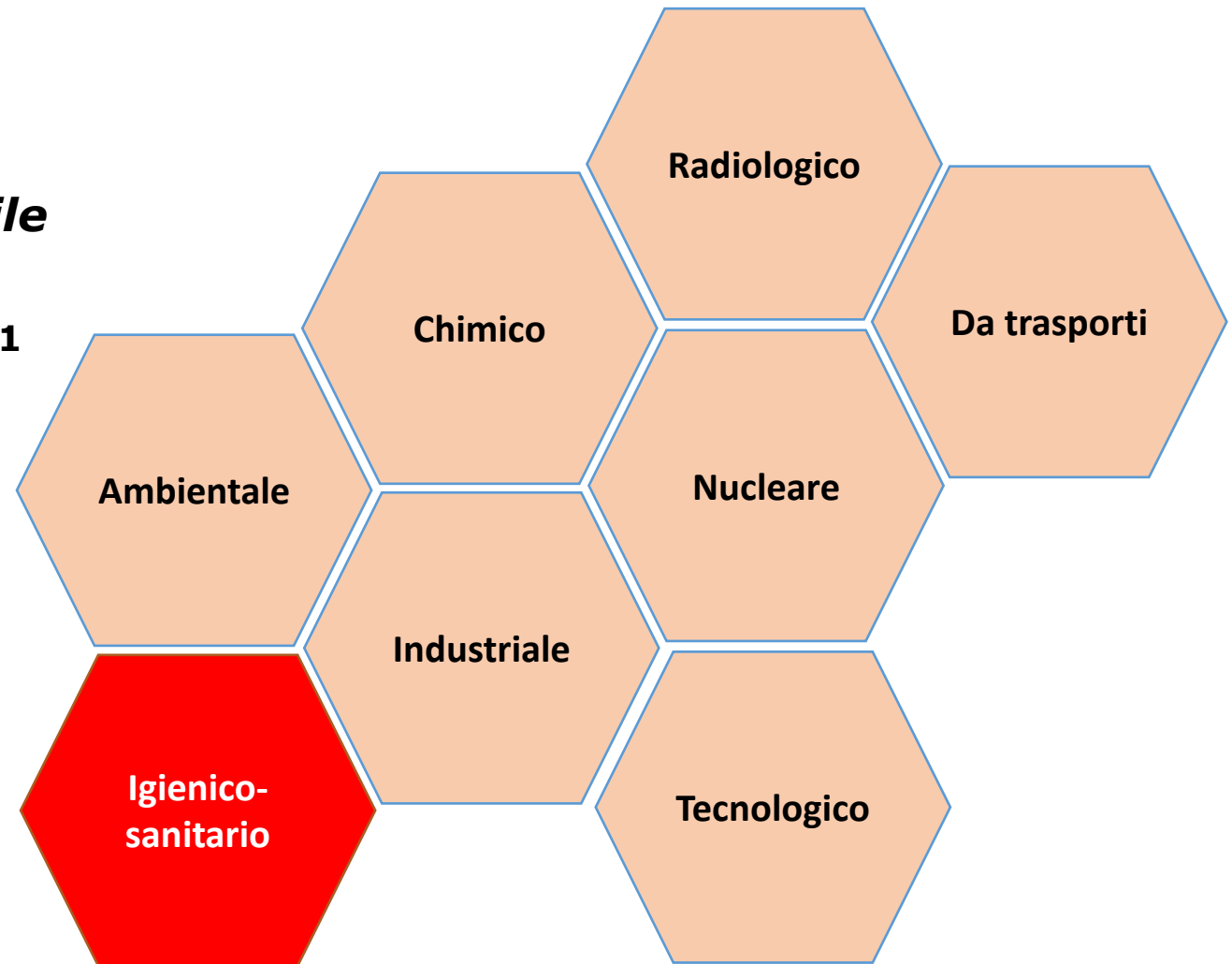


**INCENDI
BOSCHIVI**

I rischi e le azioni

Cooperazione della Protezione Civile con altre strutture dello Stato

art. 16, **comma 2** D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1



Le attività di protezione civile del SNPC

Previsione

Insieme di attività dirette all'identificazione e allo studio anche dinamico degli scenari di rischio possibili...(**termini probabilistici**)

Prevenzione e mitigazione

Attività non strutturali

- **Pianificazione di protezione civile**
- Formazione
- Esercitazioni
- Informazione alla popolazione
- Allertamento
- Applicazione normativa tecnica

Attività strutturali: programmazione, politiche di prevenzione esecuzione (es. costruzione ospedale)

Gestione dell'emergenza

Insieme integrato e coordinato delle misure e degli interventi per l'assistenza e il soccorso (gestione disastro)

Superamento dell'emergenza

Rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita



Attività di previsione

Attività che ha lo scopo di individuare gli scenari di rischio, nonché preannunciare (se la tipologia di rischio lo permette), monitorare e vigilare gli eventi e i livelli di rischio attesi.

Esempio: *Sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico* (Direttiva P.C.M. 27/02/2004)



2 fasi
2 aree



Prevenzione e mitigazione

Attività volte ad eliminare o ridurre al minimo le possibilità che si verifichino danni in seguito a eventi calamitosi.

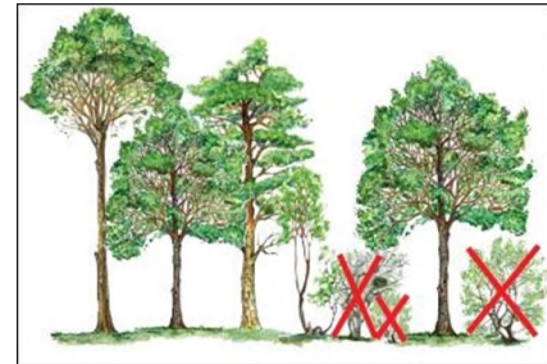
Attività non strutturali

- ☐ Pianificazione di protezione civile
- ☐ Formazione
- ☐ Esercitazioni
- ☐ Informazione alla popolazione
- ☐ Allertamento
- ☐ Applicazione normativa tecnica



Attività strutturali

- ☐ Programmazione, politiche di prevenzione esecuzione



La pianificazione di Protezione civile

Lo spartito del direttore d'orchestra

Piano di protezione civile

Insieme procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità

Piani: continuo aggiornamento e devono tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi.

Inoltre, un piano di emergenza deve essere

Flessibile: utilizzato in tutte le emergenze, incluse quelle impreviste, semplice in modo da divenire rapidamente operativo.

Comma 3: I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di protezione civile.



Attività di gestione dell'emergenza e soccorso

Insieme integrato e coordinato delle misure e degli interventi per l'assistenza e il soccorso alla popolazione colpita dall'evento.



Superamento dell'emergenza e ritorno alla normalità

Attività diretta alla rimozione di tutti gli ostacoli per la ripresa delle normali attività e condizioni di vita.



Ciclo della gestione dei rischi e principali attività



Operazione di protezione civile

Quindi, che cos'è **un'operazione di Protezione Civile**?

- Un'operazione di Protezione Civile rappresenta un insieme di attività nelle quali sono coinvolte una serie di specializzazioni che devono essere coordinate.

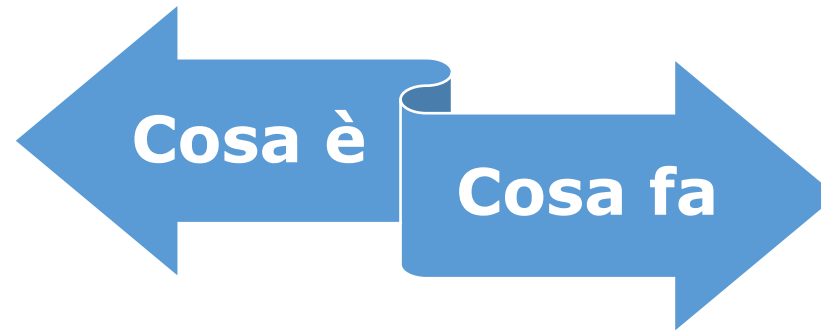


- Maggiore è l'intensità dell'evento calamitoso, maggiore sarà il coinvolgimento di tali specializzazioni.



Ricapitolando...

La Protezione Civile



- E' un **Servizio** organizzato per livelli di competenza
- Composto da **Componenti** politico-istituzionali (Stato, Regione, Province, Comuni)
- Che si avvale del contributo tecnico-scientifico delle Strutture operative (VVFF, CFS, SSN, FF.AA., Volontariato, ecc.)

- **Tutela l'integrità della vita, dei beni degli insediamenti e dell'ambiente**
- Attraverso **4 attività** che sono la previsione, la prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione e superamento dell'emergenza
- Contrastando eventi naturali o di origine antropica che vanno fronteggiati dalle **Componenti**

Il SNPC e l'impegno nella lotta contro il Coronavirus

Il **SNPC** è attualmente impegnato in prima linea nella gestione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus cd. COVID-19.

L'attuale emergenza sanitaria è un'emergenza di tipo C - straordinaria e non presente tra i casi analizzati e monitorati - e richiede, pertanto, l'impegno di mezzi straordinari di gestione diretta dello Stato e del Dipartimento della Protezione civile.

In particolare, il Dipartimento della Protezione Civile coordinandosi con lo Stato e con il Ministero della Salute:

01 Nella prima fase dell'emergenza, ha messo in capo le attività di soccorso necessarie a dare una prima assistenza alla popolazione colpita

02 Oggi è coinvolta anche nell'individuazione e nella realizzazione di tutte quelle misure che consentono il ritorno alla normalità, coordinandosi con lo Stato e in particolare con il Ministero della Salute.

In questo caso specifico, lo Stato ha interpellato il comitato - scientifico che lo ha supportato in tutte le fasi: ogni scelta ed azione è stata supportata dal parere tecnico - scientifico, fondamentale per la risoluzione dell'emergenza.

Da ultimo, la cittadinanza ha avuto un ruolo di rilevante importanza ed attivo nella lotta al COVID. Infatti, senza l'utilizzo dei mezzi di protezione e la privazione della propria libertà nazionale, non si sarebbe potuto iniziare la Fase 2 della gestione del COVID-19.